



Attività

<i>A</i>	<i>B</i>	<i>C</i>
<i>C</i>	<i>E</i>	<i>O</i>
<i>Q</i>	<i>N</i>	<i>M</i>
<i>U</i>	<i>E</i>	<i>U</i>
<i>A</i>		<i>N</i>
		<i>E</i>

CLASSE 2[^] E

ANNO SCOLASTICO

2016/2017

CASTELLETTO STURA

Obiettivi

-Acquisire il concetto di acqua, come bene collettivo da usare con rispetto

2-Prendere consapevolezza della necessità di risparmiare l'acqua e individuare i comportamenti da adottare nelle famiglie e nelle scuole.

-Cooperare nel gruppo per il raggiungimento dello scopo:

- assumere un ruolo e svolgere la propria funzione
- mediare situazioni conflittuali

-Conoscere la tecnica dell'intervista, necessaria per ricavare informazioni

- Sviluppare le capacità di ricercare, scegliere e valutare informazioni da differenti fonti.

INTRODUZIONE

La nostra attività è partita da una discussione sull'acqua che ci ha portato a concludere che essa è sinonimo di VITA!!!

Nello stesso tempo abbiamo anche compreso che l'uso di questa risorsa è molto aumentato negli ultimi anni e ci sono diversi segnali che ci avvertono che qualcosa sta cambiando....

Al termine eravamo tutti concordi nel dire che:

-L'acqua è un bene prezioso da proteggere

-La disponibilità dell'acqua è limitata

*-L'acqua non può essere considerata un bene personale ma...
di tutti*

*-E' necessario acquisire un comportamento responsabile nell'uso
dell'acqua*

Da qui ha preso avvio la nostra attività, già iniziata lo scorso anno e relativa al fiume Stura, per conoscere le risorse idriche del nostro paese (Castelletto Stura), constatare come è cambiato nel tempo l'uso dell'acqua e infine abbiamo raccolto dei proverbi. Tutto ciò ci ha permesso di specializzarci nella tecnica dell'intervista.

Quindi, armati di macchine fotografiche e cellulari, siamo andati in giro per vedere direttamente ciò che avevamo conosciuto parlando con le nostre "fonti" e abbiamo scattato molte fotografie.

Non si è mai parlato, come negli ultimi anni, di diritto all'acqua per gli abitanti del nostro pianeta, perché mai come oggi l'accesso dei popoli all'acqua è stato tanto minacciato. L'acqua è un patrimonio indispensabile per tutta l'umanità, è rinnovabile, ma non è infinita, essa non va sprecata e ciascuno di noi deve contribuire alla sua tutela attraverso piccole azioni quotidiane per garantire l'uso di questa straordinaria risorsa anche alle generazioni future

Acqua nel mondo

La maggior parte del nostro pianeta è ricoperta dall'acqua e la percentuale maggiore si trova nei mari, negli oceani e nelle zone polari.

Nonostante tanta abbondanza d'acqua, essa è insufficiente ai bisogni dell'uomo, perché il 97,5% si trova nel mare ed, essendo salata, non può essere utilizzata per irrigare i campi o dissetare

Quando parliamo di acqua nel mondo dobbiamo tenere presente che sono 1,4 miliardi le persone che non hanno acqua potabile a sufficienza, 1 miliardo beve acqua non sicura, 3,4 milioni di persone muoiono ogni anno per malattie trasmesse dall'acqua. Inoltre ormai essa è definita Oro Blu, sta perdendo sempre più il senso di "bene comune" ed è sempre più un prodotto da commercializzare



Acqua dolce

ghiacciai e nevi perenni 68,9%

sottosuolo 29,9%;

laghi e fiumi 0,3%



Consumo per persona di acqua

- *Stati Uniti 420 litri di acqua al giorno*
- *Italia 255 litri di acqua al giorno*
- *Madagascar 10 litri di acqua al giorno*
- *In 29 Paesi il 65% della popolazione è al di sotto del fabbisogno idrico vitale (Africa sahariana)*
- *Oltre 1 miliardo di persone beve acqua "non sicura"*



- *3,4 milioni di persone ogni anno (5 mila bambini al giorno) muoiono a causa di malattie trasmesse dall'acqua.*
- *L'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) ha stabilito la quantità minima per soddisfare i bisogni essenziali intorno ai 40 litri al giorno*

L'emergenza acqua non riguarda solo paesi in via di sviluppo o sottosviluppati, ma anche paesi europei come Armenia, Azerbaigian, Bosnia....

Inoltre nel corso dei secoli i consumi mondiali di acqua sono aumentati di quasi 10 volte, e circa il 70% dell'acqua consumata sulla Terra è impiegato per uso agricolo. Questa è una percentuale in calo perché aumenta il consumo per gli usi industriali (22%) e per usi domestici (8%). Nelle regioni meno sviluppate risulta maggiore la percentuale di acqua destinata all'uso agricolo, mentre nelle regioni più sviluppate è più alta la percentuale di acqua destinata ad usi industriali e domestici.

INTERVISTE

L'acqua e i nostri nonni

Interviste ai nostri cari nonni

I nonni sanno tante cose: conoscono la vita e l'hanno vista cambiare moltissimo e sanno distinguere ciò che è prezioso ed importante da ciò che non lo è. Ecco perché abbiamo deciso di porre ai nostri nonni alcune domande sull'argomento. Vi raccontiamo quello che ci hanno detto.

Nonno, come attingevate l'acqua quando eri bambino? E da dove?

- *Non* avevamo l'acqua in casa, ma l'attingevamo da una pompa nel cortile, tutte le cascine avevano un pozzo. Ne consumavamo poca perché dovevamo darla anche alle mucche. Nel 1962 è arrivata l'acqua potabile e proveniva dal pozzo di Tetti Pesio ma poi non bastava e si sono collegati all'acquedotto di Cuneo.
- Avevamo già l'acqua in casa. Lavavamo i piatti in bacinelle poiché i lavandini erano piccoli e in pietra. Anche i vestiti li lavavamo a mano, dentro a grosse bacinelle di metallo, utilizzando il sapone fatto in casa con grasso di maiale e per sciacquarli andavamo ai fossi vicini, dove scorreva acqua di sorgente, allora l'acqua corrente non era inquinata



- L'acqua di casa era quella del pozzo che ogni famiglia di campagna aveva nel proprio cortile. Raccoglievamo, però, anche l'acqua piovana in grandi vasche per gli animali e l'orto."



- “Ora si pensa che l’acqua sia una cosa che tutti hanno e che costi poco, ma in passato era ritenuta un bene molto più importante. Veniva usata e trattata con molto più rispetto di ora; oggi tutti si fanno lunghi bagni riempiendo le vasche fino all’orlo oppure docce molto lunghe . In passato le madri se trovavano un bicchiere pieno d’acqua, non lo buttavano giù per il lavabo come ora, ma lo utilizzavano fino all’ ultima goccia per molti lavoretti”
- “ *Prendevamo l’acqua dai ruscelli vicino a casa e, per non sprecarla, solo quella necessaria* ”
- In passato la mia famiglia per procurarsi l’ acqua aveva un pozzo che condivideva con dei parenti, i quali vivevano e vivono ancora accanto a noi . Dopo aver calato un secchio nel pozzo e averlo fatto risalire pieno d’acqua, la versavano in una pentola per farla bollire e renderla potabile.
Solo molti anni dopo arrivarono gli impianti idraulici e quindi l’acqua dai rubinetti



- Noi abitavamo in una cascina insieme ad un'altra famiglia e nel cortile avevamo una pompa a mano, l'acqua non era difficile da prendere, ma bisognava andare molte volte con una bacinella.

Come facevate a lavarvi?

- “Si scaldava l'acqua in grandi pentoloni e ci si lavava con del sapone. Il posto più adatto, soprattutto d'inverno, era la stalla perché era sempre riscaldata dalle bestie
- “Una volta i ragazzi e i bambini erano continuamente fuori ad aiutare i genitori fino a sera tardi, immaginate come saranno stati stanchi al ritorno, ma non avevano il bagno per rinfrescarsi.

“Non avevamo un bagno, ma un gabinetto fuori, costruito su un fossato con l'acqua in modo che la corrente portasse tutto via

Ci lavavamo in casa in grosse bacinelle e per i denti usavamo una cesta per contenere gli spazzolini e che poi riponevamo in un angolo della cucina e per sciacquarli usavamo l'acqua presa con un mestolo”

Andavate a fare il bagno a Stura o in altri fiumi?

“Vicino a casa c'era il fiume Stura, l'acqua era pulita e d'estate si andava a fare il bagno, ma le mamme erano sempre preoccupate



per i mulinelli pericolosi”

“ A Castelletto ci sono molti corsi d'acqua e allora questa era limpida così potevamo anche pescare: ranocchi, trote e girini. In più ci si lavavano i panni.”

“Da ragazzo andavo a pescare ma non con amo, mulinello e filo, bensì, una volta mettevamo, lungo il fiume o una “bialera” , una rete e poi andavamo più a monte e spaventavamo i pesci. Così facendo, questi nuotavano tutti giù verso la rete che si chiudeva. Un altro metodo per avere del pesce “sotto i denti” era prendere una batteria, tipo quella delle auto e, con delle pinze fissate ad un lungo bastone, si immergeva nell' acqua della “bialera” .Questo procedimento provocava una scarica elettrica che tramortiva i pesci ,che, mezzi storditi, venivano a galla e si infilzavano con un arpione. Di solito si pescava il Ghiozzo Padano o bote, che è il nome piemontese o le famose trote fairo oltre ad altri pesci più piccoli.”

Oltre alla pesca, le bialere erano e sono ancora molto usate per irrigare i campi di grano, mais e ogni tipo di ortaggi.

Come facevate a produrre il ghiaccio? E perché?

Per fare il ghiaccio si doveva avere o una cantina dove lasciare l'acqua a congelare; mentre chi era povero o non possedeva una cantina per motivi di spazio, doveva scavare una buca, nel terreno piuttosto profondo, poi mettere uno strato di fieno –paglia e mettere la cassa all'interno con dell'acqua, aggiungere sopra altra paglia e infine ricoprire il tutto con della terra terminato questo procedimento, occorreva attendere che l'acqua si congelasse durante le notti fredde d'inverno.

Molto spesso qua a Castelletto Stura accadeva che il comune mettesse al servizio di tutti una macchina per le granite così tutti portavano il loro ghiaccio e si facevano le granite”

“Il ghiaccio serviva per conservare i cibi, rinfrescare le bevande, far scendere la febbre. Si conservava in buche scavate nei fienili . Noi lo acquistavamo al mercato”

“Non avevamo l'acqua frizzante quindi si scioglievano alcune bustine di “visci” in una caraffa piena, così diventava piacevole al palato”

Le acque di Castelletto

Intervista al Sig. Allione

Venerdì 10\02\2017 il signor Gian Giacomo Allione, sindaco di Castelletto Stura dal 1980 al 2004, è venuto a scuola per

parlarci di tutte le principali fonti d'acqua di Castelletto Stura e Montanera, e ha sottolineato che queste zone possiedono molti canali, fossi, pozzi, fontane... oltre naturalmente al fiume Stura.

Ci ha raccontato anche molte curiosità:

- quando piove molto i corsi d'acqua tendono a rilasciare l'acqua nei fiumi, invece di straripare.

- l'unità di misura nel 1500 d.C. erano i "PIEDI" al posto dei metri.

- ci ha raccontato anche una leggenda

CANALI

Il primo canale documentato è il **Vecchio canale di Bene Vagienna**, nel 1380, che passa da Tetti Pesio a Riforano, dietro la chiesa. Esso si dirama : in **Canale Mediano**, **Bealerasso** e **Riforana**.

A quell'epoca Castelletto era divisa in 3 parti: una era acquitrinosa, un'altra era adibita alle coltivazioni, mentre l'ultima era ricoperta da fitti boschi. La gente abitava nella zona del Ricetto.

Nel 1471 venne costruito il **Canale di Bene Vagienna** (25 piedi), ovvero quello che passa davanti alla scuola. Esso

parte dallo Stura e giunge a noi da Bombonina passa vicino alla cascina S. Anselmo e giunge in paese. E' il corso con più portata d'acqua; per questo e per il notevole dislivello del terreno, non vi sono mai stati costruiti lavatoi perché troppo pericolosi.

Nel 1567 venne realizzato il **Canale Cravella** (attualmente **Garavella**) (14 piedi in larghezza e 2 in altezza) e che preleva l'acqua dal torrente Gesso, e la distribuisce a Bombonina, Castelletto S. Riforano

Nel 1579 venne costruito quello di **Cherasco** (anticamente **Sarmassa**) (25 piedi in larghezza), passa lungo via dei boschi e poi si immette sotto le case del paese, dove prima c'era il mulino. Lungo il suo corso c'erano molti lavatoi privati, ma anche uno pubblico e la filanda. Prosegue il suo cammino verso Montanera e poi raggiunge Cherasco.

Nel 1890 venne documentato il **Nuovo canale di Bene Vagienna**, (**Bealera nuova**) parte dalla confluenza Stura e Gesso, ma è anche alimentato da varie sorgenti sotterranee che arrivano dalla Bisalta, zona Beinette.

Tra queste sorgenti ci ha menzionato quella di **Canalasso** poiché intorno a questa vi è pure una leggenda.

LEGGENDA

Un giorno una mamma si recò con il figlio al lavatoio per sciacquare i panni sporchi. All'improvviso un grosso serpente uscì dalla vasca e si arrotolò attorno al collo del povero bambino. La mamma urlò così forte che i vicini di casa la sentirono e riuscirono a salvarlo. In ringraziamento venivano fatte le "rogazioni", processioni religiose.

Altri canali della piana di Stura sono: il **Canale della Luce**, **Dei prati e di Bra**, quest'ultimo raccoglie le acque di scolo di Castelletto, alimenta le peschiere verso la strada di Centallo e poi arriva fino alla città omonima.

Poi ci sono la **Bealera della Comuna** e il **Canale Bealotto**.

FOSSE

Successivamente ci ha parlato dei **fossi** ovvero degli scavi nel terreno con una profondità di 5/6 fino a 10 metri, realizzati per bonificare il territorio..

I principali sono: il fosso di **San Leone** e il fosso dei **Canonici** (detto così perché era di proprietà dei monaci

Certosini, poi passato al Capitolo Metropolitano di Torino) il quale alimenta l'acquedotto di Montanera.

*Infine il fosso **Mansera-Ruschet** che ha la forma a T*

*9 **ConSORZI irrigui** stabiliscono, in base al quantitativo d'acqua, un orario diverso per ogni cascina che così, ogni 10/12 giorni, può irrigare i propri campi.*

*9 **campari** controllano la distribuzione dell'acqua, fanno pagare un canone, si occupano della pulizia (rimozione arbusti...) e regolarmente viene fatta la manutenzione all'"asciutto totale" per controllare eventuali infiltrazioni che, dopo un certo periodo, possono causare lo sprofondamento del corso.*

CURIOSITA'

Alcuni anni fa, mentre si lavorava per la costruzione dell'autostrada, che passa sotto Castelletto, una draga sprofondò di poco dentro ad una risorgiva. 9 lavoratori scavarono un po' e videro resti di coppette e monete

antiche. Subito raccolsero i reperti risalenti all'epoca romana. Lì passava una strada e, presso la sorgente, erano lasciate delle coppette e vasi affinché i viandanti potessero dissetarsi. Questi, in segno di ringraziamento, lasciavano alcune monete. Ora questi reperti sono custoditi nel Museo di Cuneo

ACQUEDOTTO

Infine ci ha parlato degli acquedotti di Castelletto.

Il primo, che passava dai Ronchi in via Monea fino a San Lorenzo, venne realizzato nel 1955 grazie al finanziamento del Ministero dei lavori pubblici. La sua acqua, utilizzabile solo dai contadini, veniva presa dal fosso di **San Leone** e, grazie a una grande vasca in cemento, immessa nei vari tubi.

Nel 1980, però, non era più sufficiente poiché la popolazione aumentava, quindi il Comune fece realizzare sia un secondo fosso molto più profondo (22 metri), così prelevava l'acqua in una seconda falda, sia un nuovo serbatoio.

A fine anni '80 venne costruito un nuovo pozzo profondo 60 metri.

Ma nel 1994 Castelletto Stura si allacciò all'acquedotto di Cuneo e l'accordo prevedeva: 4 l. di acqua al secondo

La sua gestione nel 2002 venne affidata all'AGDA (attualmente CDA).

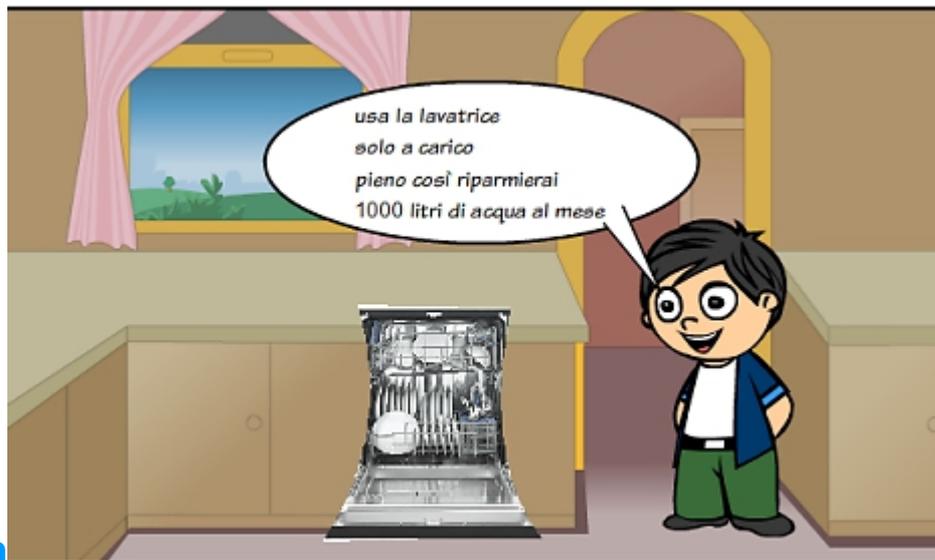
Pertanto ora le tariffe, la manutenzione e l'espansione non sono più di pertinenza del comune di Castelletto Stura

**SUGGERIMENTI PRATICI
PER RISPARMIARE
ACQUA**

- Non aprire il rubinetto nell' attesa che sgorgi acqua fresca, si potrebbe riempire una caraffa e disporla in frigo

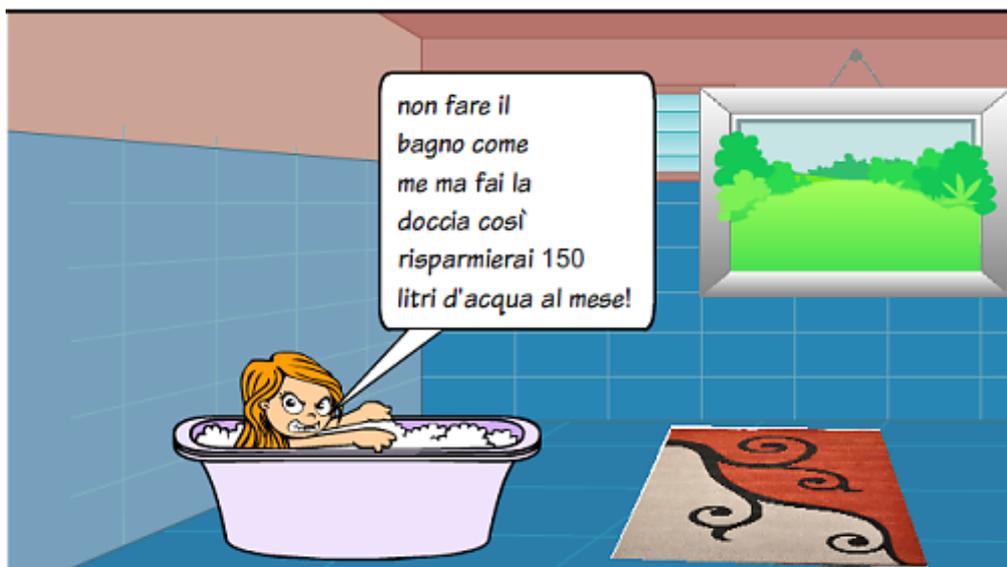


- Applicare un riduttore di flusso ai rubinetti di casa: l'acqua si miscela con l'aria e si avrà un getto più voluminoso risparmiando fino al 30% di acqua
Tenere aperto il rubinetto solo per il tempo necessario
- Usare la lavatrice e lavastoviglie solamente a carico pieno, così si contribuirà a salvare fino a 1000 litri di acqua al mese;
- Scegliere elettrodomestici di classe A++: si può ridurre fino al



50% di acqua

-Preferire la doccia di un paio di minuti al bagno: si risparmieranno più di 150 litri di acqua al mese



- Lavare piatti, frutta e verdura in una bacinella e usare acqua solo per il corrente risciacquo

- Innaffiare le piante di sera dopo il tramonto perché l'acqua evapora più lentamente

- Scegliere uno sciacquone con lo scarico differenziato e, in caso di perdite continue, verificare le guarnizioni e il funzionamento del galleggiante
- Fare un controllo periodico chiudendo tutti i rubinetti, se il contatore dell'acqua gira lo stesso, c'è una perdita. Provvedere subito a ripararla



- Lavare l'auto usando il secchio e la spugna invece della canna che spara l'acqua



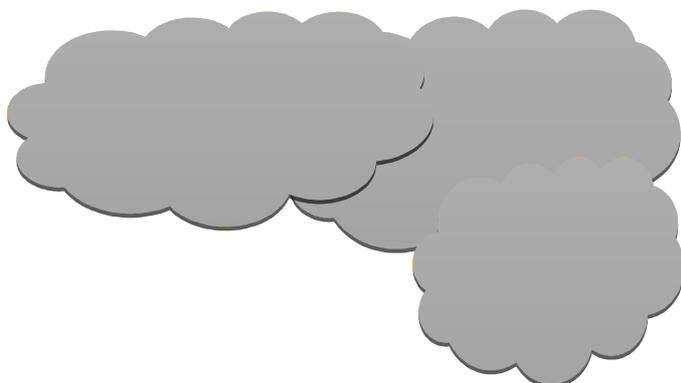
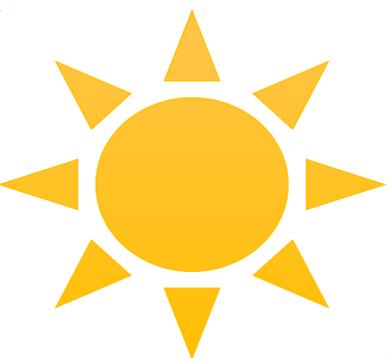
- Raccogliere l'acqua piovana, potrà essere utilizzata per usi non potabili ad esempio per lavare l'auto ed innaffiare il giardino



- Se si ha una piscina, installare una pompa di riciclo
- L'acqua di cottura della pasta può essere utilizzata sia per preparare zuppe e risotti sia per lavare i piatti o le pentole,

grazie al suo potere sgrassante

CON L'AIUTO DEI
NOSTRI
FAMILIARI
ABBIAMO
RACCOLTO
PROVERBI E
MODI DI DIRE
SULL'ACQUA



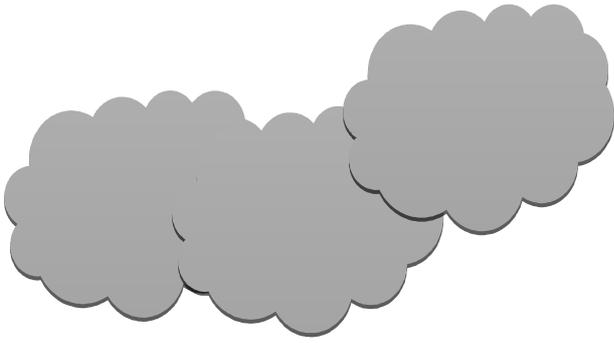
- **Acqua in bocca**
- **Avere l'acqua alla gola**
- **Perdersi in un bicchiere d' acqua**
- **Tirare l'acqua al proprio mulino**
- **Assomigliarsi come due gocce d'acqua**
- **Calmare le acque**
- **Sentirsi un pesce fuor d'acqua**
- **Facile come bere un bicchier d'acqua**
- **È una ragazza acqua e sapone**
- **Rompere il ghiaccio**
- **Lavarsene le mani**
- **Maggio se acquoso è dannoso**
- **Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare**



- Sposa bagnata, sposa fortunata
- Nuvole a pecorelle, acqua a catinelle
- Gli insegnerò a non giocare con il fuoco, perché l'acqua gli rovinerà il gioco
- Rosso di mattina la pioggia si avvicina.
- Pioggia di Febbraio riempie il granaio.



- Chí e' portato giú' dall'acqua sí aggrappa ad ogni spíno
- acqua passata non macína piú
- La prima acqua d'agosto rinfresca il bosco
- L'acqua cheta rovina i ponti
- L'acqua di San Giuan porta vino, ma non dà pan
- n'è passata d'acqua sotto i ponti!
- ogni acqua va al mare
- quando il gallo canta nel pollaio, aspetta acqua nel grondaio
- se rannuvola sulla brina, aspetta l'acqua domattina
- sotto la neve pane, sotto l'acqua fame



FRASI FAMOSE

-Se vi è una magia su questo pianeta, questa è contenuta nell'acqua

-Non conosciamo mai il valore dell'acqua, finché il

pozzo non è asciutto (Thomas Fuller)

-L'acqua è un diritto di base per tutti gli esseri umani: senza acqua non c'è futuro. L'accesso all'acqua è un obiettivo comune (Nelson Mandela)

-Laudato sí' mi signore, per sor' Acqua, la quale è molto utile et humile et pretiosa et casta. (San Francesco d' Assisi)

**FONTANE,
CANALI, FOSSI....**

DI

**CASTELLETTO
STURA**

(LE NOSTRE FOTO)



Figura 1 Fontana di Piazza Italia



Figura 2 Lavatoio



Fontana dei giardinetti

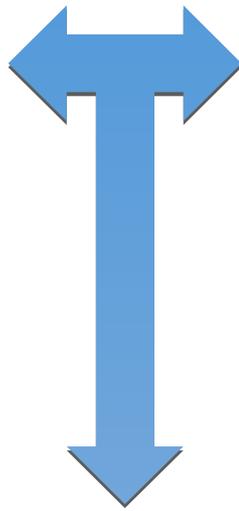
Canale Nuovo di Benevagienna











Canale di Benevagienna

Canale nuovo

Si uniscono in uno stesso canale.





Canale di via LEVATA



CANALE DI VIA DEI FALCHI



CANALE CHERASCO IN VIA DEI BOSCHI



CANALE DELLA LUCE



CANALE DI BENEVAGIENNA IN VIA CUNEO



CANALE DEI PRATI E CANALE DI BRA





PESCHIERE



Hanno collaborato :

Ambrogio Nicolò
Bosio Elisa
Boualleg Sabrina
Buqa Valon
Cavallo Martina
Chiaffrino Mattia
Dadone Giulia
Dotta Agnese
Formento Beatrice
Fulcheris Francesco
Ilunga Bilonda Melina
Lerda Manuele
Marenco Veronica
Masera Matteo
Masera Pietro
Pittavino Alessandro
Sorrenti Samuele (nostro esperto computer)
Tessarini Lorenzo

con l'aiuto dell'insegnante
Maria Teresa Bongiovanni,
professoressa di lettere

Un grazie di cuore va al Sig Gian Giacomo Allione che, con preparazione, meticolosità e pazienza, ha saputo coinvolgerci e trasmetterci tante e tante informazioni

